KAMALEONTE

REGOLAMENTO

PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117 E D'IMPRESA DI INTERESSE GENERALE AI SENSI DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 112

1. **Regolamento**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, co. 3, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore (nel prosieguo chiamato CTS) e ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 3, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112, Decreto sull'impresa sociale(di seguito chiamato DIS) , l'Associazione Kamaleonte ETS Impresa Sociale (d'ora in poi, "Organizzazione") adotta il presente regolamento (d'ora in poi, "Regolamento") per lo svolgimento delle attività d'impresa di interesse generale previste dall'art. 2 DIS. Il Regolamento è adottato nel rispetto della struttura e della finalità delle Associazioni Enti del Terzo Settore come previsto dalla normativa vigente.

2. **Attività d'impresa di interesse generale**

Per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Organizzazione svolge, in via stabile e principale, le seguenti attività d'impresa di interesse generale (d'ora in poi, "Attività di Interesse Generale") come previsto dall'art. 5 CTS e dall'art. 2 del d.lvo 112/17 e in conformità ai principi generali del modello europeo Corporate social responsibility (CSR)come, per esempio*:*

- educazione non formale e formazione esperenziale, finalizzata allo sviluppo, alla crescita all'inclusione e alla salute fisica ed emotiva;
- attività culturali di interesse sociale con finalita' educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- ricerca internazionale di particolare interesse sociale sui vari tipi di intelligenze;
- organizzazione e gestione di attivita' culturali, artistiche, ricreative e/o sportive/motorie di interesse sociale

3. **Attività diverse**

Per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite, l'Organizzazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle Attività di Interesse Generale (d'ora in poi, "Attività Diverse"), nei modi e nei limiti previsti dalla legge. L'Organizzazione documenta il carattere secondario e strumentale delle Attività Diverse in conformità a quanto previsto dalla legge.

4. **Assenza di scopo di lucro**

4.1. A norma dell'art. 8, co. 2 e 3, CTS e a norma dell'art. 3, co. 1 e 2, DIS, l' Organizzazione destina eventuali utili o avanzi di gestione allo svolgimento delle Attività di Interesse Generale e Attività Diverse o ad incremento del patrimonio destinato. Salvo quanto previsto dal comma successivo, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, soci o associati, o altri soggetti a cui l' Organizzazione sia riferibile, nonché a lavoratori, collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi dell' Organizzazione.

4.2. Nei limiti e alle condizioni stabilite dalla legge, l' Organizzazione può destinare una quota degli utili e degli avanzi di gestione annuali, dedotte eventuali perdite maturate negli esercizi precedenti, a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali, che non siano società controllate dall' Organizzazione, finalizzate alla promozione di specifici progetti di utilità sociale.

4.3 Qualora il regime previsto dal CTS cessi di trovare applicazione, gli incrementi patrimoniali realizzati nel periodo in cui l'Ente è stato iscritto nel Registro Unico del Terzo Settore (d'ora in poi, "RUNTS") sono devoluti a uno o più enti iscritti nel RUNTS identificati dal e ment, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, co. 1, CTS, e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

5. **Patrimonio destinato**

Il patrimonio destinato per lo svolgimento delle Attività di Interesse Generale è costituito dai beni individuati dall'art. 13 dello Statuto.

6. **Scritture contabili e bilancio**

6.1.. Con riferimento alle Attività di Interesse Generale e alle Attività Diverse, l'Organizzazione tiene una contabilità separata e rendiconta i risultati della gestione mediante la redazione del bilancio di esercizio, formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, in conformità al c.c. in quanto applicabili e alla modulistica definita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

6.2. Nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa, o nella nota integrativa al bilancio il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle Attività Diverse.

6.3. L' Organizzazione deposita il bilancio di esercizio presso il registro delle imprese. Il bilancio di esercizio o il rendiconto per cassa sono depositati presso il RUNTS.

6.4. L'esercizio finanziario ha inizio il 01/01 e termina il 31/12 di ciascun anno.

7. **Bilancio sociale**

L' Organizzazione redige e deposita presso il registro delle imprese e pubblica nel proprio sito internet il bilancio sociale redatto in conformità alle Linee Guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (d'ora in poi, "MLPS").

8. **Libri obbligatori**

Oltre alle scritture previste nei precedenti artt. 6 e 7, l' Organizzazione, per l'esercizio delle Attività di Interesse Generale e delle Attività Diverse, tiene:

a) il libro delle Assemblee dei Soci e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
b) libro delle deliberazioni dell'Organo di controllo;
c) registro dei soci
d) il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

9. **Trattamento economico e normativo dei lavoratori**

Nell'esercizio delle Attività di Interesse Generale e delle Attività Diverse, l' Organizzazione garantisce ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51, d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. L' Organizzazione dà conto del rispetto di tale parametro nel bilancio sociale.

10. **Lavoro volontario**

10.1. Nello svolgimento delle Attività di Interesse Generale e delle Attività Diverse, l'Ente può avvalersi di volontari.

10.2. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali beneficiari delle attività dell' Organizzazione. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabiliti dal Cosiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfettario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché tali spese:

- non superino gli importi stabiliti dalla legge
- il Consiglio Direttivo deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

11. **Poteri di gestione e di rappresentanza**

11.1. Le Attività di Interesse Generale e le Attività Diverse sono gestite dal Consiglio Direttivo che esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni in materia di autorizzazioni e controlli previsti dal CC, nonché dallo Statuto

11.2. Per lo svolgimento delle Attività di Interesse Generale e delle Attività Diverse, i poteri di rappresentanza legale competono al Presidente in carica e, in sua impossibilità, al Vice-Presidente.

12. **Organo di controllo e revisione legale dei conti**

12.1. In conformità alle previsioni di legge e nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto, l'Organizzazione ha provveduto a nominare quale Organo di controllo un dottore commercialista/Revisore dei Conti iscritto all'albo in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, co. 2, e 2399, c.c.

12.2. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e del Regolamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

12.3. L'Organo di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell' Organizzazione, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 2, 3 e 13, DIS, e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida adottate dal MLPS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

12.4. L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo. A tal fine può chiedere al Consiglio Direttivo notizie, anche sull'andamento delle operazioni o su determinate operazioni.

12.5. Qualora, nell'esercizio delle Attività di Interesse Generale e Attività Diverse e per due esercizi consecutivi, vengano superati due dei limiti di cui all'art. 2435-*bis* c.c., l' Organizzazione provvede ad incaricare della revisione legale dei conti l'Organo di controllo, qualora i sindaci siano iscritti al registro dei revisori legali o, in caso contrario, un revisore legale o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

13. **Composizione, durata e funzionamento dell'Organo di controllo**

13.2. L'Organo di controllo dura in carica tre esercizi e scade all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.

13.3. Delle riunioni dell'Organo di controllo deve redigersi verbale che deve essere trascritto nel libro delle decisioni dell'Organo di controllo e sottoscritto dagli intervenuti.

KAMALEONTE

14. **Raccolta fondi**

Per il finanziamento delle Attività di Interesse Generale l' Organizzazione può promuovere raccolte fondi in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alle Linee Guida adottate dal MLPS.

15. **Modifiche al Regolamento**

Il presente Regolamento, elaborato e approvato dal Consiglio Direttivo, può dallo stesso essere modificato, osservando le norme previste dal diritto. Le suddette modifiche devono essere depositate nel registro delle imprese e nel RUNTS.

Latina, 26 agosto 2024

Mario D'Agostino
Legale Rappresentante